



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/10/2021

L'anno duemilaventuno, addì ventisette del mese di ottobre, alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Ornella Stefanelli, in data 21/10/2021, prot. n. 31786, come integrato con nota prot. n. 32530 del 26/10/2021, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27/08/2021
2. GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE – APPROVAZIONE BOZZA COSTITUZIONE NUOVO SCHEMA CONVENZIONE
3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 - RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 198, N. 219, N. 223 E N. 227, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
4. SOC. AGRICOLA COLLI ETRUSCHI – REALIZZAZIONE ANNESSO AGRICOLO PER LA RIMESSA DI ATTREZZI E MATERIALE PER L'AGRICOLTURA –APPROVAZIONE P.U.A.
5. ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO – APPROVAZIONE

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		BERNACCHINI	Emanuele	si	
NARDI	Silvia	si		LUCHERINI	Alessandro	si	
CORONA	Giovanni	si		SACCONI	Eleonora	si	
FEDELE	Marco	si		MAZZONI	Quinto	si	
SOCCIARELLI	Emanuela	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
STEFANELLI	Ornella		si				

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Stefanelli)

Presiede l'adunanza il Consigliere Anziano, Luca Benni.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Mara De Angelis, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18.05.

Il Segretario Comunale Santopadre comunica che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Regolamento del Consiglio comunale vigente, la Presidenza del Consiglio per la seduta odierna viene assunta dal Consigliere Anziano.

Benni: "Volevo salutare in particolar modo il dottor Santopadre Marcello, che è il nuovo Segretario comunale del Comune di Montalto di Castro, presentarlo un po' tutto il Consiglio. Con il punto che oggi approveremo al numero 2 dell'ordine del giorno, ratificheremo anche questa presenza ancor più frequente nel nostro Comune, e quindi siamo contenti che abbiamo trovato la figura di sostituzione al Segretario Pompeo Savarino, che ringraziamo per la grande disponibilità che ha dato a questo Comune nel periodo precedente. Questa nuova figura ci permetterà appunto, oltre alle professionalità, alle competenze del dottor Santopadre di avere appunto una frequenza più importante in ufficio e nel nostro territorio. Sappiamo benissimo che la figura del Segretario comunale è importantissima, è fondamentale e quindi ringraziamo, il dottor Santopadre della disponibilità e di aver accettato appunto, di venire a Montalto di Castro".

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27/08/2021

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Stefanelli)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuiti n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE – APPROVAZIONE BOZZA COSTITUZIONE NUOVO SCHEMA CONVENZIONE

Relaziona il Sindaco **Caci**: “Benvenuto, caro Segretario a Montalto di Castro”

Santopadre: “Grazie per la fiducia”.

Caci: “Siccome i segretari sono merce rara, purtroppo è così, ce l'avremo in forma associata, naturalmente Montalto è il Comune capofila, quindi per il 66% del tempo sarà presente a Montalto, associata insieme al comune di Vejano, per l'altro 34%, quindi tre giorni a settimana sarà presente a Montalto di Castro, due giorni a Vejano, quindi approviamo questa convenzione in maniera di dare il via alla gestione associata del Segretario comunale”.

Corniglia: “E' sovracomunale questa decisione, oppure è una decisione autonoma del Comune di Montalto, il fatto di associarsi, di convenzionare il servizio del segretario comunale?”.

Caci: “E' una decisione dei Comuni di Montalto e di Vejano, scarseggiando i segretari comunali si cerca, tra amministrazioni, di dividersi i segretari presenti in agenzia. Di solito non ci si associa mai tra comuni grandi o comunque importanti, perché il Segretario sarebbe oberato di lavoro, quindi si cercano due Comuni che si compensano tra di loro, però non è una decisione sovra comunale, è decisione dei due comuni, dei due Sindaci”.

Corniglia: “Poi avevo da fare una, non so se è il caso di farlo in questo punto all'ordine del giorno, cioè mi volevo rivolgere al Presidente del Consiglio, perché volevo chiarire un attimo la tipicità della seduta, perché questo Consiglio si riunisce in seduta pubblica ordinaria. Allora io volevo capire, siccome all'ordine del giorno, io sono andato a vedere sia l'articolo dello Statuto, sia l'articolo del funzionamento del Consiglio comunale, ed è prevista la seduta ordinaria soltanto quando sono iscritte all'ordine del giorno bilancio preventivo, riequilibrio della gestione, rendiconto della gestione e sennò sono straordinarie tutte le altre. Allora, siccome l'articolo 13 dello Statuto dice anche che le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge e sono, l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, verifica degli equilibri di bilancio, approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica e per eventuali modifiche dello statuto. Che si tratti di una seduta ordinaria lo si evince anche dal fatto che l'avviso a noi consiglieri comunali è pervenuto cinque giorni prima della data di convocazione. Perché dico questo? Dico questo perché c'è stato un precedente in cui, in presenza di una di una seduta ordinaria, non sono state ammesse all'ordine del giorno mozioni e



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



interrogazioni della minoranza. Allora io volevo sapere se questa seduta, a me non mi interessa se sia ordinaria o straordinaria, non ne faccio una questione, questi punti all'ordine del giorno io li voglio discutere e andiamo avanti, però siccome io mi sono astenuto dal presentare interrogazioni o mozioni proprio perché c'era questo precedente in cui in presenza di una seduta pubblica ordinaria non sono state ammesse, io voglio sapere se continuate a fare le convocazioni ordinarie anche quando non è necessario, perché questa secondo me doveva essere una convocazione straordinaria, normale, insomma, sono ammesse comunque mozioni ed interrogazioni oppure no, ecco, io vorrei che questo il Presidente del Consiglio desse qualche indicazione bella precisa, di modo che uno sa che può avanzare anche mozioni interrogazioni".

Benni: "Sì, Francesco, guarda teoricamente hai ragione, dovrebbe essere una seduta straordinaria, c'è scritto ordinaria, forse è dettata dal fatto che, avendo una variazione di bilancio e pensando che fosse stata allegata al bilancio potesse essere collegata a un Consiglio comunale straordinario, però effettivamente è così, come avevamo detto in precedenza, quindi doveva essere una seduta straordinaria. Prendiamo atto, dicevamo adesso col Segretario che comunque, trattandosi di una variazione, l'abbiamo fatta come fosse una seduta ordinaria, quindi anche con più dei tre giorni previsti per la seduta straordinaria. Prendo atto di questa cosa, lo faccio presente anche al Presidente Stefanelli e comunque se vuole dire qualcosa il Segretario, però, insomma, sì effettivamente è così".

Fedele: "Mi inserisco in questo ragionamento e chiedo anch'io una cosa al Segretario, così possiamo stabilire una linea che si aggiunge, si sovrappone un pochino a quello che diceva il consigliere Corniglia. Perché questa questione era sorta, sempre in relazione all'ammissibilità o meno di interrogazioni e mozioni, anche in ragione della tempistica della loro presentazione. Mi spiego meglio. È successo che ricevuta la convocazione del Consiglio comunale straordinario, successivamente, quindi alla notifica del Consiglio, sia stata depositata un'interrogazione o una mozione che non è stata messa all'ordine del giorno perché è pervenuta successivamente, però capita sovente, anche in questo Consiglio è capitato, che però la maggioranza integrasse l'ordine del giorno anche il giorno prima del Consiglio. Quindi, secondo me, dobbiamo raggiungere una uniformità di valutazione e quindi io chiedo se l'ordine del giorno si consacra con la notifica ai consiglieri della convocazione vera e propria e quindi né maggioranza né opposizione possono integrarla con ulteriori punti, siano essi ordinari, siano essi straordinari, siano mozioni, siano interrogazioni o siano punti che ordinariamente si inseriscono nell'ordine, oppure questa facoltà viene preclusa ad ambo le parti. Che poi mi spiace anche parlare di parti, perché in Consiglio comunale non ci sono parti, siamo tutti amministratori, quindi se è preclusa al singolo amministratore come al Presidente del Consiglio o se è ammessa al Presidente, deve essere ammessa anche al singolo amministratore. Quindi vorrei capire la linea ufficiale del Consiglio qual è, perché se abbiamo un vuoto nel regolamento di funzionamento del Consiglio, che è comunque molto datato, quindi facciamo una sorta di interpretazione autentica in questa sede".

Santopadre: "Guardi Consigliere, premesso che sono i primi giorni di insediamento qui, quindi ancora non ha una visione completa, di quelle che sono le procedure di inserimento o no, da quello che può essere la mia esperienza esiste un ordine del giorno che parte con le tempistiche di preavviso previste dal Regolamento e quindi, come ricordava l'altro Consigliere, cinque giorni per le sedute ordinarie, immagino tre per le straordinarie, per l'urgente le classiche 24 ore. Poi, accanto a quell'ordine del giorno, che consacra



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



appunto il Consiglio comunale, esiste la possibilità di integrazione all'ordine del giorno, nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento. Qui noi abbiamo avuto un'integrazione all'ordine del giorno originario ed è il punto quinto che è in coda al quarto, quello recante il regolamento per il verde pubblico, e questa è l'unica richiesta di integrazione che mi risulta pervenuta ufficialmente. Quindi, dove è stata presentata una richiesta di integrazione, il Presidente del Consiglio ha deciso di dargli esito, quindi non ci sono altre richieste, almeno ufficiali che risultano a me, quindi non è stato integrato per quello”.

Fedele: “Segretario, chiedo scusa, non mi riferisco a questo Consiglio. Dico che siccome in passato è accaduto, allora volevo capire, in maniera definitiva, per il futuro come dobbiamo regolarci”.

Sacconi: “Ma soprattutto, l'integrazione del punto all'ordine del giorno non rispetta i tre giorni, non è di emergenza”.

Segue discussione tra Benni e Sacconi.

Sacconi: “Vorrei una risposta dal Segretario”.

Santopadre: “Qual è la domanda?”.

Sacconi: “La domanda è se deve essere osservato il periodo di convocazione, in questo caso cinque giorni o tre, anche per i punti all'ordine del giorno in ritardo, in aggiunta, tipo questo”.

Santopadre: “Questo punto mi risulta richiesto come integrazione urgente al Consiglio comunale di oggi, quindi, è stato osservato il periodo di ventiquattr'ore ai sensi del Regolamento. L'urgenza viene argomentata nell'articolazione del Consiglio, quando arriveremo al punto, immagino che il relatore argomenterà sull'urgenza, adesso è una questione di procedura, ma anche di contenuto, quindi penso bisogna rimandare al punto all'ordine del giorno”.

Corniglia: “Io volevo soltanto avere una risposta che non ho avuto ancora, a me quello che mi interessava sapere sono le integrazioni di mozioni e interrogazioni. Siccome c'è stato un precedente in cui sono state rifiutate mozioni ed interrogazioni, non sono state ammesse, proprio perché non attinenti al tipo di seduta, perché si trattava di seduta ordinaria, è questo che volevo sapere, siccome anche quella precedente è stata una seduta ordinaria, questa è una seduta ordinaria, chiaramente le vicende accadono quotidianamente, c'è bisogno di fare interrogazioni, è nella vita del Consiglio comunale, per cui l'importante è questo, a me non interessa tanto la forma, anche se poi magari ci sono delle, non so se in una seduta ordinaria, punti all'ordine del giorno che non riguardano il bilancio possono essere discussi normalmente oppure no, questo io non lo so, però quello che mi interessava sapere era, proprio per non procrastinare la presentazione di interrogazioni su temi che comunque riguardano la cittadinanza, quantomeno avere, e per questo mi rivolgevo al Presidente del Consiglio, un'indicazione chiara”.

Santopadre: “A livello testuale, io mi sono andato a rileggere gli articoli del Regolamento sulle mozioni, interrogazioni, ordini del giorno, interpellanze e non precisano il tipo di seduta, però è da dire che la seduta ordinaria, se la seduta ordinaria è quella finalizzata alla discussione e votazione di bilancio, rendiconto, insomma i documenti obbligatori ai sensi del ciclo di programmazione, ai sensi di un'interpretazione letterale e testuale, questo esclude tutto il resto. Quindi diciamo che la seduta ordinaria è esclusiva da questo punto di vista. Poi, non so adesso qual è la prassi precedente, se a questo tipo di sedute venivano accodati anche altri argomenti di deliberazione, adesso dovrei fare una indagine sugli anni passati”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “Io ricordo questo che diceva Francesco, ricordo che il tema era stato questo delle interrogazioni e delle mozioni, non dell’inserimento dei punti all’ordine del giorno, come c’è stato questa volta il regolamento, mi ricordo che Savarino Pompeo disse che in sedute ordinarie dove si trattava bilancio piuttosto che rendiconto, piuttosto che il previsionale piuttosto che rendiconto, sedute così obbligatorie contabili, previste per legge, interrogazioni e mozioni non dovevano andare nella stessa seduta. Questo mi ricordo, se non ricordo male. Questo è stato l’integrazione, però è corretto dire che se ci sono sedute ordinarie come queste, che non riguardano il bilancio, nelle sedute importanti contabili, possiamo anche tranquillamente dire che possono essere inserite come integrazione senza nessun problema, poi adesso c’è il Segretario nuovo, darà un’indicazione sua in maniera tale che poi verrà trasmessa a tutto il Consiglio comunale”.

Sacconi: “Quindi Segretario, rispetto al ragionamento che ha fatto, andrebbe discusso solamente il punto all’ordine del giorno numero tre”.

Santopadre: “Allora, secondo l’interpretazione che mi risulta essere stata affidata prima, la seduta ordinaria andrebbe ad escludere, secondo almeno l’indirizzo che è stato dato, tutti i punti che non siano delibera, ma che siano punti dedicati alle mozioni, alle interrogazioni e quindi esclusiva da questo punto di vista. Qua mi risulta che la seduta, a questo punto, è stata convocata in modalità ordinaria con le tempistiche ordinarie, ma ha tutte le caratteristiche di una seduta straordinaria, proprio perché è dedicata ad altri punti che non siano l’approvazione del bilancio e del rendiconto, quindi, la risposta è no, nel senso possono essere, secondo questa interpretazione, discussi e votati tutti i punti all’ordine del giorno”.

Caci: “Volevo solo aggiungere, visto che abbiamo preso questa discussione, che le mozioni e le interrogazioni possono essere presentate in qualsiasi momento, quindi non bisogna attendere la convocazione del Consiglio comunale, perché se ci sono delle esigenze o delle contingenze per cui interrogare il Consiglio, gli Assessori, il Sindaco, i singoli consiglieri comunali, l’amministrazione, o presentare qualche mozione, si può fare. Non mi risulta, a meno che non mi sbaglio, che ci siano interrogazioni e mozioni presentate per questo Consiglio comunale, naturalmente l’avremmo ammesse, nel senso che comunque c’era tutto il tempo per ammetterle, qualora fossero arrivate cinque, quattro giorni prima, come è accaduto, ci sono interrogazioni che sono state presentate 24 ore prima e proprio il sottoscritto le ha fatte ammettere al Consiglio comunale, quindi a questa discussione mancava quest’altro lato della medaglia, perché poi è stato fatto più volte. Io invito i consiglieri comunali a presentarle le interrogazioni e le mozioni, perché poi vengono portate in Consiglio comunale e discusse, la logica è questa. Qualora vengano presentate, in maniera urgente, 24 ore prima, a volte non vengono portate in Consiglio solo per dare il tempo agli Uffici di elaborare la risposta all’interrogazione. Quando è una mera interrogazione politica, viene sempre portata, perché mi sembra giusto dare una risposta immediata sia alle mozioni che alle interrogazioni, questa è la logica. Ringrazio il Segretario perché mi sembra che abbia risposto pure sul Regolamento e quindi abbia dato una risposta anche a Marco”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri assenti n. 1 (Stefanelli)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Sacconi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 1 (Sacconi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 - RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 198, N. 219, N. 223 E N. 227, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Benni chiede se ci sono interventi.

Fedele: "Le proposte non vengono presentate? Sono variazioni al bilancio di previsione importanti, pensavo che le presentavate, sulle quali si può dibattere, era questo che chiedevo".

Caci: "Se vuoi sì, ma insomma do per scontato che abbiate visto l'albo pretorio, la delibera di Giunta e visto le variazioni, se non è così le spieghiamo".

Corniglia: "A questo proposito vorrei invitare a ripristinare la comunicazione delle delibere di Giunta che una volta venivano inviati ai Capogruppo, cosa che non viene più fatta. Invito e colgo l'occasione anche per, in questo ultimo mandato di legislatura, di ripristinare le Commissioni, fate questo sforzo, invece di utilizzare la conferenza di capogruppo, che ha tutt'altro scopo e funzione. Questo è un invito, perché giustamente qua io avrei piacere di interrogare gli Assessori di riferimento che si vedono movimentare la loro parte di bilancio di competenza per sapere come vengono utilizzati i soldi dei cittadini".

Caci: "C'è scritto sulla variazione".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Corniglia: “Che chiaramente non è possibile, perché sai benissimo che dove c'è la relazione e i dati sono macroaggregati, per cui tu hai soltanto il numero della missione piuttosto che il titolo di entrata, ma chiaramente non hai la possibilità di andare a verificare la singola posta. Questa è una discussione che chiaramente si fa in consiglio comunale, Ecco perché mi sento di interpretare in questo modo quanto diceva il consigliere”.

Caci: “Colgo la vostra richiesta, ma non è così, cioè il consigliere comunale può vedere tutto, ho fatto tanti anni di opposizione anche io, e quindi non mi sono mai sognato di”.

Corniglia: “Bè forse però le Commissioni permanenti ce le avevi, non te l'hanno mai negate dall'oggi al domani, soprattutto per una scusa così banale come la spending review. Ricordo che stasera va in televisione il programma del Fashion, 8000 euro”.

Caci: “Ricordo benissimo le Commissioni, anche quando ero Consigliere di opposizione, il lavoro non si fa in Commissione, non siamo in Parlamento”.

Corniglia: “Dipende da come uno vuole lavorare in commissione, se uno va lì a perdere tempo non si fa, ma se uno vuole analizzare le cose eccome se le fai e in Consiglio comunale chiaramente è più spedita la discussione. È chiaro che io qui adesso vi potrei tenere anche quattro ore perché voglio sapere nel dettaglio tutte le singole voci, ma vorrei, io c'ho un'interrogazione politica, ma io non voglio il tecnico che mi risponde, io voglio il politico che mi risponde. Ripristiniamole queste Commissioni, per favore. Tra l'altro, poi, non ha ancora visto la decadenza delle altre Commissioni, quelle speciali, che si danno ormai per decadute perché è stato fatto, avete approvato il nuovo regolamento, però, di fatto, non c'è un atto pubblico che dice che le Commissioni non esistono più. Questo mi sembra un po' una forzatura anche questa, ripristiniamo un attimo, rimettiamo le permanenti e leviamo le speciali che quelle non hanno più ragione di esistere”.

Caci: “Vediamo qual è la procedura, vedi ti facciamo fare un sacco di interrogazioni pure all'ultimo momento”.

Sacconi: “La cosa interessante è che qui parliamo sempre di noi, voi e loro, ma in realtà la discussione delle delibere dovrebbe essere fatta perché i cittadini che guardano il Consiglio comunale non lo guardano consapevoli o completamente consapevoli di quello che accade all'interno degli uffici, come succede a noi perché, come diceva Francesco, la movimentazione di una cifra piuttosto che un'altra in alcuni casi non è comprensibile se non spiegata dall'Assessore di competenza e nelle Commissioni dai responsabili del servizio, ex Commissioni perché non ci sono più, quindi, secondo me è legittimo chiedere di dare una spiegazione in merito alle delibere, non perché noi non ce le siamo studiate o voi non ve le siete studiate, ma perché ci sono dei cittadini che comunque stanno guardando il Consiglio comunale e secondo me sarebbe giusto spiegare il più chiaramente possibile l'attività amministrativa che stiamo svolgendo, perché altrimenti così non ha neanche senso di esistere il Consiglio comunale. Il Consiglio comunale rappresenta tutta la popolazione e se la popolazione non sa quello che facciamo, allora, dimmi qual è il senso Sindaco”.

Caci: “Ma io sono d'accordissimo, infatti i singoli consiglieri comunali rappresentano la popolazione, ecco perché devono essere più presenti. Molte volte, vi stupirò con effetti speciali, le variazioni sono deliberate dalla Giunta, dall'Amministrazione, dal Consiglio comunale, ma molte volte sono gli uffici che, per seguire un indirizzo politico dall'assessore, lì si interviene l'Assessore, magari richiedono in autonomia delle variazioni



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



per proseguire nel mandato che gli ha dato l'amministratore pubblico. Se volete, prendiamo delibera per delibera e le specificiamo tutte, non è un problema”.

Sacconi: “Sì, per capire qual è l'indirizzo politico”.

Caci: “Sì, infatti il Presidente ha chiesto se avevate visto le delibere e avevate delle domande per darvi delle risposte, con le delibere sotto mano, su come sono stati utilizzati quei soldi, ecco perché attendevamo le domande. Naturalmente serve anche il tecnico, cioè è una decisione nostra se utilizzare gli uffici o meno per dare delle risposte perché sono comunque risposte tecniche, di indirizzi politici ma risposte tecniche. Siamo a disposizione, il Consiglio comunale è qui per questo”.

Sacconi: “Non mi hai risposto, io ho detto che a prescindere dalla polemica che facciamo, adesso è mezz'ora che stiamo parlando di questa cosa e la popolazione ancora non sa che cosa sta succedendo”.

Caci: “Io sono qua con la delibera aperta che aspetto le domande, se non le fate, non posso rispondere, io o chi per me”.

Fedele: “Entriamo nel merito, finalmente, anche se, posto che siamo in Consiglio comunale, che è l'unico organo che può dare valore a queste delibere, secondo me sarebbe molto più corretto che la maggioranza e l'assessore al bilancio le illustrasse ai cittadini, le illustrasse ai Consiglieri, perché qui si forma la volontà e si dovrebbe formare all'esito di un ragionamento e di un confronto. Manca questa introduzione, manca questa spiegazione, va bene, ulteriore manifestazione di impreparazione. Ciò detto, io su questo punto chiedo qual è la motivazione, se è una motivazione strettamente tecnica, quindi, che trova fondamento in una normativa, che mi venga detto dal tecnico, altrimenti chiedo qual è la motivazione, se non è tecnica è politica, per la previsione di una minore spesa sul servizio idrico integrato. Chiedo questo perché sono quotidiane le manifestazioni di carenza di gestione e di carenza di fondi destinati alla gestione del servizio idrico integrato. Guardo il consigliere di Pescia Romana e mi viene in mente che Pescia Romana ha una parte del territorio senza acqua potabile da troppi anni, ha un depuratore che funziona parzialmente, abbiamo perdite non riparate sulla strada che vengono rilanciate sui social media quotidianamente e ci viene riferito dal gestore che le motivazioni sono la mancanza di fondi sugli specifici capitoli dedicati alla manutenzione della rete idrica e ci troviamo una piccola componente di questa variazione che ha una minore spesa sul servizio idrico. Quindi se vogliamo iniziare da qui ve ne sarei grato, grazie”.

Benni: “Intanto parto dalle prime due osservazioni che ha fatto il consigliere Fedele. Il depuratore di Pescia funziona regolarmente, anche se parzialmente, e stiamo provvedendo adesso attraverso l'ufficio alla partecipazione appunto ad un finanziamento attraverso la Regione, credo no, se non sbaglio, per il depuratore, per la seconda parte, del secondo stralcio del depuratore di Pescia Romana, per l'ammontare, credo, di 500000 euro, credo, e comunque va ad integrare un progetto e va a prendere appunto posizione su un progetto già esistente per cercare di terminare il progetto che era a monte già preparato e che appunto attendeva finanziamenti. Per quanto riguarda le rotture dell'idrico, cerchiamo di intervenire un po' da tutte le parti anche se il problema è la situazione vetusta di tutta la rete idrica e quindi cerchiamo di intervenire da tutte le parti, ma non si riesce a volte subito ad intervenire, perché comunque anche a livello di burocrazia, intervenire su qualche rottura ha le sue tempistiche. Non mi risulta che non ci siano interventi da parte dell'ufficio nell'immediato e non mi risulta che il gestore non intervenga per mancanza di fondi. L'intervento



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dei 10000 euro sul capitolo 5050 è stato richiesto dall'ufficio come minore spesa, probabilmente perché ha una situazione contabile sottomano e non aveva necessità di questo impegno di 10000 euro. Per il resto, sinceramente non mi risulta che l'ufficio non intervenga nell'immediato su quello che succede. Se poi ci sono rotture sul quale non si interviene magari da subito, evidentemente o ci sono controlli da parte dell'ufficio per vedere se sono di nostra competenza o ci sono comunque vigilanze, sempre da parte dell'ufficio tecnico, per vedere appunto come intervenire, in che maniera. Questo mi risulta”.

Fedele: “Prendo atto della risposta che, insomma, non condivido, perché ricordo un post del Consigliere Corniglia che ha ritratto una perdita alla zona artigianale, che è lì da enne settimane e quindi togliere ulteriori 10000 euro dal servizio idrico, secondo me, è operazione comunque sbagliata visto la gestione del servizio stesso. Poi chiedo perché vengono tolti dei servizi ausiliari all'istruzione, capitolo che già aveva subito una precedente decurtazione, qual è la ragione, se tecnica o politica, qui presumo tecnica, c'è una minore spesa prevista di 161500 euro. Chiedo questo perché ricordo che solo pochi mesi fa è stato portato all'attenzione di questo Consiglio il bilancio previsionale e quindi oggi su una previsione di 690000 euro togliamo 161000 euro dopo che ne avevamo già tolti altri 47000. Il capitolo è il 66305”.

Caci: “E' il risparmio avuto sul trasporto scolastico. L'Ufficio Pubblica Istruzione fece una relazione che è stata approvata questa estate in Consiglio comunale, con la quale si sono verificati i costi del servizio scuolabus e si è visto che, da un costo annuo di 650000 euro, si passava a un costo di 340000 euro, quindi poi quei minori costi sono stati spalmati sul servizio di pubblica istruzione, quindi riguarda il servizio di trasporto scolastico, è una relazione che è stata fatta dall'Ufficio Pubblica Istruzione insieme all'amministratore della Montalto Multiservizi, come se dovesse essere un servizio dato ai privati, quindi con un'analisi dettagliata dei costi e con un forte risparmio che si è avuto da questo, quindi non è che è stato tolto qualcosa, ma è stato risparmiato qualcosa”.

Fedele: “Sempre su questo punto, che è stato risparmiato sono d'accordo, ma viene dal fatto che sono stati diminuiti i pullman all'esito della rimodulazione Covid, se la vogliamo definire così, o all'esito del nuovo contratto che era in redazione da parte dell'ufficio?”.

Caci: “All'esito del nuovo contratto e di un'analisi”.

Fedele: “Perché il nuovo contratto prevede minori corse? Non è una critica, voglio solo capire, perché io mi ricordo che avevamo ridotto le corse proprio il discorso Covid”.

Caci: “No, è uguale”.

D'Alessandri: “E' stata fatta una relazione, così come prevede il decreto 175, il codice degli appalti, una congruità del prezzo per quello che riguardava il servizio che veniva affidato e quindi, di conseguenza, facendo questa congruità, prendendo in considerazione tutti quelli che erano i costi relativi a questo servizio, della spesa del personale, le spese di manutenzione, le spese del carburante che sono stati, calcolati per chilometro in base alla tabella, così come si evince dalla relazione allegata alla delibera di Giunta del 30/07, si è arrivati a un costo totale lordo di 343, a fronte di un affidamento che è stato fatto negli anni precedenti di circa 650000 euro e riguarda il servizio dello scuolabus, non sono state cambiate le corse, tant'è che anche nel contratto che io ho allegato alla successiva determina di impegno di spesa c'è il contratto con relativi percorsi che sono identici all'anno scorso”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Sempre sul trasporto scolastico, in sede di bilancio di previsione fu bocciato un emendamento della minoranza che mirava a creare un capitolo di spesa per la sostituzione degli autobus. Ci rispose il vicesindaco dicendoci che quattro autobus sarebbero stati sostituiti, perché ce lo dobbiamo dire che quelli in uso sono molto vecchi, anche a discapito della sicurezza, quanto a impianto frenante, oltre a livelli di comfort”.

Caci: “Sono vecchi ma funzionanti, volevo tranquillizzare i cittadini”.

Fedele: “Sono vecchi ma funzionanti, sennò non circolavano, rispettano sicuramente i criteri di revisione, però, stante la loro vetustà, se guardiamo solo il consumo d’olio, quindi si era ragionato già nel 2019, di sostituirli, perché comunque non danno grandi garanzie di affidamento, qualche volta non partono, tant’è vero che è successo anche che siamo andati in difetto con gli scuolabus proprio perché non partivano, quindi stiamo parlando di mezzi molto vecchi e ci era stato detto in quella fase che avremmo avuto quattro nuovi autobus elettrici, quindi volevo capire che fine aveva fatto questa progettualità e se c’è una data prevista per la consegna dei mezzi”.

Caci: “Sì, la sostituzione degli scuolabus è prevista, siccome molte azioni saranno previste dal PNRR, sempre nella delibera, quella famosa con cui si dava questo indirizzo e si approvava la relazione famosa, la responsabile del servizio, anche come indirizzo politico, di cercare di acquisire autobus elettrici per rinnovare la flotta che come dici tu è abbastanza vecchiotta”.

Fedele: “No, in Consiglio, se non ricordo male, ci è stato detto che c’era un accordo con una società sviluppatrice di impianto fotovoltaico a mente del quale la società avrebbe dato, quindi c’era un obbligo convenzionale contrattuale, questi quattro autobus elettrici. Quindi chiedevo, stante quello che ci è stato detto in Consiglio, quando ce li consegnano? E quindi quando i ragazzi potranno viaggiare su questi autobus nuovi? Quindi il PNRR non c’entra nulla, perché parliamo di, quantomeno per quello che è stato riferito in Consiglio, una situazione che era già fatta, tanto è vero che non è stato ammesso, ripeto, l’emendamento perché ritenuto superfluo rispetto a una circostanza già sorta, già definita”.

Benni: “Sì, rispondo io Marco. Confermo quello che era stato detto in precedenza, i tempi di consegna non dipendono ancora da noi, purtroppo, ma è una convenzione firmata con il Comune in Conferenza dei servizi e dove appunto la società, ora non ricordo adesso il nome della società, se era Canadian qualcosa, non me lo ricordo però, insomma, ti farò sapere insomma, pure il nome della società proponente dell’impianto fotovoltaico, che si è preso l’impegno in Conferenza di servizi di appunto fornire quattro pullman autobus elettrici e appunto cederli al Comune. Ora, i tempi di consegna derivano dai tempi delle autorizzazioni, i rilasci appunto delle autorizzazioni dei Fer, però penso che non andremo molto a lungo con questo, anche perché i tempi sono già andati avanti, i 120 giorni dei ricorsi e tutto quanto, non credo che siano stati oggetto di ricorso e quindi ti farò sapere le date precise, perché a giorni incontreremo anche loro, e poi ti farò sapere i tempi di consegna, che naturalmente spero siano velocissimi perché naturalmente qualche autobus, anche se, come hai detto prima tu, sono perfettamente rispondenti ai termini previsti per la circolazione stradale, se venissero sostituiti, saremmo tutti più contenti, perché comunque anche loro hanno i suoi anni di percorrenza”.

Corniglia: “Io volevo passare alla parte maggiori spese e capire se la movimentazione delle poste nelle



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



varie missioni, è un semplice lavoro contabile di accantonamento di poste, o seppure c'è già una giustificazione di spesa, c'è già un progetto per cui sono state accantonate in quel determinato missione programma e titolo quelle somme. Volevo capire questo”.

Caci: “Sono tutte variazioni all'interno dello stesso servizio e dello stesso responsabile del servizio, e lo stesso tema, in alcuni casi sono accantonamenti, in altri casi erano spese magari non previste che prendono ossigeno da questa variazione”.

Corniglia: “Ecco, proprio per un discorso di trasparenza, si può avere un'illustrazione veloce di quelle che sono le variazioni in maggiori spese delle singole poste, insomma per capire se sono semplicemente degli accantonamenti o se ci sono degli investimenti previsti”.

Caci: “Questo te lo faccio fare da loro che hanno lo schema più preciso”.

Sacconi: “Ma la bozza di convenzione che è stata portata in Consiglio, la bozza di convenzione con queste aziende fotovoltaiche. Non è stata portata in Consiglio?”.

Benni: “No, non è stata portata nessuna convenzione”.

Sacconi: “E la conferenza di servizi me lo fai sapere che voglio richiedere gli atti, per favore, Luca?”.

Benni: “Sì, la conferenza di servizi è pubblica”.

Sacconi: “E', quando è stata fatta”.

Benni: “Ti faccio sapere la data”.

Sacconi: “A verrà fatta, non è stata è stata fatta”.

Benni: “E' stata fatta ti faccio sapere, ce l'abbiamo anche noi i dati tutti della conferenza di servizi”.

Sacconi: “Ma ci sarà un verbale, io voglio leggere questa cosa che dice”.

Benni: “Sì, c'è un verbale da parte della Conferenza di servizi, quando si chiude in Terza conferenza, si rilascia appunto l'accordo”.

Sacconi: “Abbiamo gli atti qua in comune”.

Benni: “Sì, naturalmente sì”.

Sacconi: “Ok, così ce li leggiamo”.

Mazzoni: “La società lo mette come miglioria”.

Benni: “Sono opere compensative ambientali”.

Mazzoni: “Ok”.

Caci: “Faccio io un elenco a Francesco allora delle maggiori spese derivanti dalle variazioni, così parto dalla delibera 198 che è la prima variazione e ti dico i capitoli di spesa. L'entrata ci sono i 200000 euro che sono gli interventi di dragaggio e ripascimento del litorale da parte della Regione Lazio, e poi ci sono i meno 190000 euro che è il risparmio dovuto al servizio di scuolabus”.

Corniglia: “Il dragaggio è quello che c'è già stato o sono opere future?”.

Caci: “Futuro, da impegnare. Le spese che sono state fatte, quindi capitoli che sono stati rimpinguati, anche per la contingibilità, magari non c'erano più soldi, sono 20000 euro spese di manutenzione e gestione del patrimonio, quindi lavori di manutenzione degli immobili comunali, energia elettrica degli istituti scolastici per 5000 euro, il gas per gli istituti scolastici per 15000 euro, e sempre spese per riscaldamento istituti scolastici per 5000 euro, spese per interventi di tutela ambientale meno 10000 euro, quindi questo è un risparmio,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



servizio di gestione del servizio idrico meno 10000, interventi in favore di famiglie affidatarie di minori 7500 euro, spese per servizi sociali, utenze telefoniche, 4000 euro, assistenza domiciliare più 20000 euro, interventi istituzioni varie 31000 euro”.

Corniglia: “Scusa, te me li esponi già più analitici di quanto non c’è nel prospetto allegato A3 perché mi viene fornito”.

Caci: “Perche ho chiesto all’ufficio”.

Corniglia: “E’ infatti era per quello”.

Caci: “Da Consigliere comunale ho chiesto all’ufficio”.

Corniglia: “Se magari, perché sennò non ti sto dietro, cioè diritto allo Studio 23000 euro, semmai che le dico io e te mi dici a che cosa si riferiscono”.

Caci: “E’ però dopo mi diventa difficile cercarlo”.

Corniglia: “E’ lo so però”.

Fedele: “Però da consigliere comunale lo potevi studiare, dato che lo sottolinei, sei sindaco, presentatore”.

Corniglia: “Se vuoi ti dico, per esempio, spese correnti, diritto allo studio 23000, che roba è questa?”.

Caci: “Ok, vai, lavoro con loro, così almeno. Siamo talmente pochi che è una Commissione, è perfetta”.

Fedele: “Non sono le cose che dicevi quando eri in opposizione”.

Caci: “E’?”.

Fedele: “Quando eri in opposizione non dicevi “perfetto”, dicevi “voglio la Commissione”.

Caci: “Mai detto”.

Fedele: “Guarda Sergio, ci sono gli articoli di giornale, te li ripubblico è, quando a Carai lo criticavi perché voleva togliere le Commissioni”.

Caci: “Faceva bene. Allora sono: trasferimenti per interventi a sostegno dell’istruzione, acquisto libri per le scuole e contributi per borse di studio. Gliela prepariamo anche a loro la prossima volta”.

Fedele: “Se il delegato al bilancio è d’accordo, potremmo prevedere che, in luogo di missione, programma e titolo magari ci potremmo mettere i capitoli di spesa in modo tale che diventa più intellegibile”.

Caci: “Pubblicare, possiamo pubblicare e approvare quello che è previsto ministerialmente, quindi la delibera standard. Pubblicare no, perché comunque quello è lo schema, però nulla toglie che gli si può fare questo schema”.

Fedele: “Lo abbiamo fatto anche noi, ce l’ho pure io. Diciamo la stessa cosa. Se lo schema suppletivo nelle prossime delibere possiamo acquisirlo, perché io sono stato, l’ufficio, come al solito molto disponibile, però si è posto, non c’era il responsabile, l’ufficio si è posto il problema se poteva comunque, perché di fatto è un foglio di lavorazione interno, se poteva dividerlo piuttosto che rimanere agli atti dell’ufficio e non esternalizzarli. Argomentazione che ho perfettamente condiviso, però poi, a domanda risposta, mi sono state date tutte le varie informazioni”.

Caci: “Ma se rimane all’interno della documentazione che ha un consigliere comunale si può dare tranquillamente, non è un problema”.

Fedele: “No, poi a domanda, ripeto, mi sono state date, io me li sono appuntato i vari capitoli, è che avere una leggenda più semplice forse ci velocizza pure il lavoro”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



De Angelis: “Il punto è che queste sono variazioni che vengono chieste dai vari responsabili di servizio tramite posta interna, nel senso che, in base al proprio PEG, alle proprie disponibilità sui capitoli in base a quello che si intende fare e realizzare per la fine dell’anno e non sempre tutto è certamente quantificato nel PEG assegnato tramite bilancio di previsione, poi vengono fatte delle variazioni in bilancio, richieste delle variazioni, appunto, laddove ci sono o maggiori spese da sostenere o dove ci sono economie in altri capitoli che sono stati sovrastimati, quindi le variazioni che poi la Ragioneria manda in Giunta, sono a richiesta del irresponsabile. Questo perché lo dico? Perché per rispondere a “interventi, istituzioni varie servizi sociali” dovrei interrogare il collega sul perché mi ha chiesto la variazione, ecco, questo è la sostanza, quindi io tecnicamente posso solo rispondere questo da un punto di vista della Ragioneria”.

Corniglia: “Infatti, quando io all’inizio dicevo interrogare gli i vari Assessori, era proprio questo a me, cioè di sapere la risposta dei vari responsabili che gli deve comunicare, cosa serve, mi devi spostare, perché so benissimo, un previsionale cambia dall’oggi al domani, se no non si chiamerebbe previsionale, ma sapere che cosa c’è dietro questi numeri, quale tipo di azione politica c’è, perché magari in Giunta avete deciso, l’assessore che si occupa del sociale dice io voglio più soldi perché ho in mente di fare questo progetto e vengono accantonate queste somme ecco il discorso era questo, insomma”.

Caci: “Sono contingenze anche dell’Assessore, che magari da un input politico al responsabile, ma poi il tecnicismo lo sa solo il responsabile del servizio. Ora sapere tutti gli input politici sul sociale, se voi io me li segno, tutti i giorni, inizio dalla mattina alle otto finisco la sera alle dieci, soprattutto sul sociale, quindi, do milioni di input politici, solo io, penso pure gli altri consiglieri comunali, ma arrivano pure da altre associazioni esterne”.

Corniglia: “Per esempio a me mi colpiva, proprio per ritornare sul concreto, i 31000 euro giovani e i 35000 euro anziani, che ne so che da rimettere a posto la sede?”.

Caci: “Gli anziani hanno anche dei contributi per la normale gestione delle loro attività, quindi gli si dà un contributo annuale, sia al centro anziani di Pescia che di Montalto, mi sembra di 15000 euro era quest’anno ciascuna. L’input politico è stato che il risparmio nella pubblica istruzione si mette pubblica istruzione e sociale”.

Corniglia: “Quindi, diciamo, a livello di investimenti, progettualità nella prima variazione non c’è niente”.

Caci: “Ma neanche nella altre, mi sembra. Quindi, ho capito però il concetto della notizia, quindi interessante è stato per me questo Consiglio comunale perché è il concetto: laddove c’è una variazione che sono nuovi investimenti o variazioni di indirizzo politico dell’Amministrazione, sarebbe più interessante venirlo a sapere e relazionarlo in Consiglio comunale. Queste sono normali le variazioni, questo è, nessuno vuole nascondere nulla, anzi io spero insomma, che le prossime, visto che sono quasi nel semestre bianco, spero che le future Amministrazioni vogliono continuare ad investire laddove abbiamo investito nel sociale, nella cultura, eccetera, che non si fermino insomma, è stato fatto un ottimo lavoro e quindi questo va a va proseguito. Poi saremo sempre noi, non è un problema”.

Corniglia: “Solo una curiosità, la variazione numero 11”.

De Angelis: “La variazione numero 11 è di Consiglio, è stata fatta direttamente in Consiglio comunale, quest’altre passano in Giunta in quanto fatte in via d’urgenza e poi ratificate in Consiglio”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Per me, l’esame della delibera di Giunta 198, per quello che mi riguarda, può dirsi concluso. Sulla deliberazione 219, la seconda in ordine cronologico, andando a vedere le maggiori spese, il Consiglio dovrebbe ratificare una maggiore spesa di 87581 euro. Ora, anche qua, ho avuto di andare in ufficio e, come al solito, ho avuto esaustiva risposta e ho potuto accertare che movimentiamo il capitolo 710 che è il capitolo riferito alla telecomunicazioni. Ora, qui è interessante riferire al Consiglio il perché di questa maggiore spesa non prevista quattro mesi fa nel bilancio previsionale, perché comunque parliamo di costi prevalentemente per canoni telefonici o trasmissione dati. Siccome avevamo una previsione iniziale di 310000 euro, somma che viene enormemente sforata, vorrei sapere se questo sfornamento è dovuto a un fatto eccezionale o a un errore di previsione, e comunque da che cosa ha dato”.

Caci: “No, perché se ricordo bene, poi magari mi corregge Mara, questa è tecnica di domanda, non è politica, perché il contratto Consip prevede solamente l’acquisto del pacchetto senza consumi, questa cifra più sono i consumi e quindi poi in fase di chiusura del bilancio hanno variato e hanno aggiunto i consumi, perché quando si compra in Consip, nel bilancio di previsione c’era solamente l’acquisto del pacchetto Consip, del servizio”.

Fedele: “Quindi il bilancio non prevedeva consumi”.

Caci: “Non si era espresso sui consumi”.

Fedele: “Cioè abbiamo comprato un servizio telefonico e diciamo “ok compriamo il telefono ma non compriamo le telefonate, quindi non le usiamo”, poi ci siamo resi conto che ci servivano 90000 euro per telefonare e mandare le mail, cioè abbiamo approvato il bilancio preventivo pochi mesi fa e non abbiamo previsto nel bilancio preventivo il costo per le telefonate per le connessioni internet”.

Caci: “Esatto”.

Fedele: “Complimenti”.

Caci: “Grazie”.

Fedele: “E’ proprio un’ottima previsione. Complimenti a questa Amministrazione, altra perla da registrare”.

Corniglia: “Sempre la dodicesima variazione, nelle maggiori entrate, volevo sapere che cosa sono le entrate derivanti dalla distribuzione degli utili avanzi, 21000 euro, e che cosa sono i rimborsi in entrata di 27000 euro”.

Caci: “Allora 21000 sono gli utili della Montalto Ambiente”.

De Angelis: “Gli altri non sono classificati in maniera netta perché sono di vario genere, non sono dei macroaggregati per cui si crea una posta singola per ognuno e quindi vengono aggregati in un unico capitolo che è non altrimenti classificati, però sono entrate diverse dell’ente. Per esempio, un contributo non previsto, un’entrata non prevista, che quindi è residuale rispetto a quelli che sono i capitoli, o rimborsi, o errori, può darsi pure siano rimborsi da altri enti, perché spesso capita che, quando si fanno gli F24, nel Codice Ente si sbaglia F419 con un altro Comune, sempre, questo è un classico, del tipo che cambia una cifra, quindi l’introito che dovrebbe essere del Comune, va ad un altro, a quel punto tra Comuni ci si sente, si fa una reversale, per cui si rientra in possesso del dovuto, quindi ecco sono residuali in questo senso, non hanno una normativa particolare di riferimento”.

Corniglia: “Posso fare una domanda al Sindaco, giusto così perché hai parlato di Montalto Ambiente, la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



gestione del servizio idrico, c'è qualche novità, so che esco fuori dal tema, però se magari c'è qualche novità sulla cessione del servizio idrico oppure no".

Caci: "Sta proseguendo il normale iter che era stato approvato in Consiglio comunale di passaggio a Talete, quindi sono in corso dei sopralluoghi sia fisici presso le strutture, acquedotti e stazioni varie di approvvigionamento e sopralluoghi amministrativi per il passaggio in Talete. Sta proseguendo".

Corniglia: "Era previsto nel 2022 mi sembra".

Benni: "Era previsto nel 2023 ma forse slitterà anche al 2025, queste sono le previsioni, però noi abbiamo deliberato in Consiglio, quindi ci siamo, dipende da loro".

Caci: "Non so il sopralluogo che cosa ha creato nell'opinione degli addetti ai lavori, però, insomma, sono i normali sopralluoghi che si fanno per il passaggio del servizio idrico".

Fedele: "Su questo, Sindaco, potrebbe essere superfluo ma non lo è mai, una raccomandazione agli uffici, in particolare, perché è tema che conosco molto bene, di curare con largo anticipo la tematica del personale dipendente, perché siccome ci troviamo in un vuoto normativo pieno relativo al personale dipendente, perché il personale in forza non è quello del famoso decreto Marrazzo, quindi stiamo bene attenti a che poi il passaggio del servizio garantisca e tuteli l'intero corpo del personale dipendente che è assolutamente rinnovato rispetto a quello registrato nel decreto Marrazzo e quindi trova tutela solo se c'è un accordo tra Talete e Comune di Montalto, quindi non lo diamo per scontato, perché poi potremmo trovarci a dover gestire un problema relativo alle famiglie che trovano sostentamento nel lavoro presso la Montalto Ambiente, che dovrebbero poi confluire tutte in Talete, quindi, posto che il personale non è poco, il costo non è una componente residuale sul bilancio idrico, mi sento di approfittare dell'apertura dell'argomento di Francesco per raccomandare attenzione e tutela di questo argomento".

Caci: "E' stato il primo argomento di discussione proprio per il passaggio in Talete, non è che il personale è cambiato dal decreto Marrazzo, l'Amministrazione comunale ha inviato l'elenco sbagliato. Qualcuno è cambiato, qualcuno c'era ma non ci si ritrova ugualmente perché l'Amministrazione comunale, se non ricordo male, all'epoca inviò l'elenco di quelli che stavano dando una mano, piuttosto che di quelli che lavoravano a Montalto Ambiente, quindi questo me lo sento di dire perché non va difesa quella, perché oggi magari si presenterà quell'amministratore che dice che bisogna tutelare i lavoratori eccetera, sei proprio tu che hai mandato l'elenco sbagliato alla Regione Lazio, comunque ti voglio assicurare perché, oltre ad essere in contatto con i sindacati, siamo in contatto pure con l'Ato, perché poi è l'Ato che deciderà questo passaggio del personale, e è stata la prima cosa che il Comune di Montalto, Amministrazione e ATO, abbiamo discusso con Talete, perché, insomma, mi sembra la prima cosa essenziale, quella del passaggio del personale, tra l'altro un personale così qualificato, in zona, neanche ce l'avrebbe Talete".

Fedele: "Per me nulla quaestio sulla 223, perché oggettivamente tecnica punto. Sull'ultima, sulla 227, invece, sempre nella sezione maggiori spese, se ci potete dare informazioni sui 5000 euro riferiti a sport e tempo libero, che destinazione specifica hanno, così lo diciamo al Consiglio, e le spese correnti urbanistica e assetto del territorio, 31546, anche queste che destinazione hanno".

Caci: "Allora, i 5000 euro è un contributo regionale che è stato dato per la Maratonina di Vulci, invece i 31000 euro sono i giochi nei parchi di Pescia Romana".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “Te lo dico io Sergio, No, questi sono i soldi che entrano dal capitolo della, allora sono due capitoli all’urbanistica che hanno entrate da parte appunto in entrata come ufficio tecnico e sono la Bucalossi, e in questo momento c’è un capitolo in particolar modo che non è stato mai presente negli altri anni oppure, mi spiego meglio, era presente ma non era così, diciamo in maniera quotidiana, settimanale, mensile, diciamo alimentato, che è quello delle sanzioni, questo deriva dal nuovo 110 e naturalmente tutti sapete benissimo che ci sono innumerevoli pratiche presentate come 110 e le pratiche del 110 nella quasi totalità presentano delle modifiche o delle sanatorie, che portano poi a delle sanzioni da parte dell’ufficio. Quindi questo è un capitolo che continuamente viene alimentato di qualche migliaio di euro e quindi è soggetto a variazione continua perché per il capitolo che abbiamo programmato di 100000 euro, se non sbaglio, e quello che invece abbiamo attualmente è circa 140000, quindi abbiamo fatto questa variazione come nuova entrata e quindi l’abbiamo subito posizionato nei capitoli previsti dalla Bucalossi e dalle sanzioni”.

Fedele: “Grazie del chiarimento, chiedevo però la destinazione”.

Benni: “La destinazione di questi primi 39000 euro, forse 40000 euro, non ricordo di preciso, sono la determina di impegno per i giochi delle scuole di Montalto di Castro, non ricordo se le scuole medie forse, non me lo ricordo, la scuola dell’infanzia e dei giochi, scusa, degli attrezzi fitness per i giardini di Pescia Romana, a cui seguiranno, già in programmazione, perché vediamo che il capitolo, comunque, si alimenta, ulteriori pianificazioni per quanto riguarda investimenti e arredo”.

Fedele: “Però, se non erro, dal controllo fatto presso gli uffici. questi trentunmila euro, che vanno ad alimentare il capitolo 12345759, erano integralmente destinati all’area fitness di Pescia Romana, dagli appunti che ho preso mi sembrava questo”.

Benni: “Sono in parte, per circa 20000 euro, per i giochi di Pescia Romana, 17 20, adesso non ricordo di preciso, i restanti sono in parte per le scuole, questi e il restante vengono presi dal capitolo 8046 o 8047, non ricordo di preciso, che è il capitolo a cui comunque vanno a finire, alimentano appunto, questi due capitoli in entrata”.

Corniglia: “Per cui scusate, fate un’area fitness in un giardino pubblico a Pescia, all’aperto, così come può essere la pineta a Montalto Marina?”.

Benni: “Esattamente, esattamente. 31000 euro circa sono tutti giochi per la scuola dell’infanzia di Montalto. Sostituzioni dei giochi della scuola di Montalto”.

Socciarelli: “E’ stato approvato in un Consiglio la messa in sicurezza dei giardini. Ora spendiamo 20000 euro per l’area fitness, quando la precedente approvazione dei giardini e la messa in sicurezza viene dimenticata. E’ stato chiesto a voce da famiglie intere”.

Benni: “No, assolutamente c’è il progetto del ponte di legno che prevede questa sistemazione”.

Socciarelli: “Si però adesso date sempre precedenza a altre cose”.

Benni: “No, non diamo precedenza a niente, il ponte di legno è una cosa ben diversa, poi se la vogliamo strumentalizzare è un’altra cosa”.

Sacconi: “E quando la farete quindi?”.

Benni: “Va a gara nei prossimi giorni, bisognerebbe chiedere”.

Fedele: “Ma che cosa, il ponte di legno o la messa in sicurezza giardini? Più che altro ricordo che c’è una



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



delibera assunta”.

Socciarelli: “Era stata chiesta la messa in sicurezza per i ragazzi, comunque, che hanno delle problematiche, per tutti i ragazzi, ma soprattutto per la messa in sicurezza di ragazzi con delle problematiche speciali, i genitori nel 2019, maggio 2019, in riunione con Giovanni Corona, hanno chiesto questa delicatezza da parte dell’Amministrazione, che non è mai stata portata a termine, promessa mille volte e non l’avete mai portata a termine, si tratta di, tra tutte e due, se ci si mette l’impegno, con 2500 euro si fa tutto. Se non ci avete intenzione di farla, ditelo, basta, tutto qui”.

Fedele: “Anche perché c’è una delibera di Consiglio comunale, votata all’unanimità, che impegnava il Consiglio, circa un anno fa, ad eseguire questo intervento, quindi c’è oggettivamente un impegno disatteso, quindi ha ragione il consigliere Socciarelli, diventa spiacevole, deludente”.

Mazzoni: “Anche perché, insomma, va alla lunga questa situazione, anche mi ero offerto, tramite il mio gruppo, di sistemarla a nostre spese, dall’ufficio competente mi è stato risposto che a giorni sarebbero intervenuti per la sistemazione, io parlo che sono tre mesi, mi ha risposto proprio il responsabile. Noi ci eravamo offerti volontari di ripararlo, di sistemarlo, e metterlo in sicurezza, e ci è stato risposto che a giorni sarebbero intervenuti, ma così non è stato”.

Caci: “Me la sono segnata come priorità per domani mattina. Può capitare che le cose proseguano così a lungo, però non mandiamo in malora quanto questa Amministrazione fa proprio per quelle famiglie, perché altrimenti sembra, passa il messaggio che questa Amministrazione non fa niente, no, mette tanti soldi. Ti ringrazio per avercelo ricordato in Consiglio comunale”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Stefanelli)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 5 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

4. SOC. AGRICOLA COLLI ETRUSCHI – REALIZZAZIONE ANNESSO AGRICOLO PER LA RIMESSA DI ATTREZZI E MATERIALE PER L'AGRICOLTURA –APPROVAZIONE P.U.A.

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: “Questa è una semplice ratifica di un PUA della Società Colli Etruschi che l'Ufficio Urbanistica ci ha fatto pervenire, dopo un paio di Commissioni al 19/07/2021, in Commissione al protocollo 21550, è stata appunto ritenuta esaustiva nelle integrazioni richieste e quindi ha espresso parere favorevole, andiamo a ratificare”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Stefanelli)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 3 (Corniglia, Fedele, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Si allontana dall'aula il Consigliere Sacconi.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Sacconi, Stefanelli)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



5. ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO – APPROVAZIONE

Relaziona il vicesindaco **Benni**: “Questa è l’integrazione di cui parlavamo prima, l’adeguamento del regolamento comunale del verde pubblico e privato. Il nuovo regolamento del verde nasce dall’esigenza di alcune revisioni, in parte normative, in parte operative. La tempistica, il nuovo assetto territoriale e il cambiamento, appunto a livello anche ambientale, ha portato ad analizzare il Regolamento del verde, sotto il profilo emerge la necessità di adeguarci ad una visione del cambiamento climatico come tema planetario delegato dalla responsabilità della nostra stessa civiltà. Sul punto, pertanto, occorre richiamare alcuni principi di massima contribuendo alla diffusione di una cultura del verde al miglioramento climatico. In particolare, il 14/01/2013 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, la legge 10, nota come il nome di norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Lo scopo di tali leggi è far sì che lo sviluppo urbano avvenga in accordo con i principi cardine del Protocollo di Kyoto. Nell’ottica della sostenibilità, per far germogliare nei cittadini la consapevolezza e la coscienza del proprio patrimonio naturalistico e ambientale e soprattutto la tutela dello stesso o degli stessi. Oltre a questo, recenti indirizzi di tipo urbanistico, che vedono nel verde urbano un incentivo alla mitigazione delle temperature estive cambiate nel tempo come tutti sappiamo, sia la produzione di ossigeno l’assorbimento di CO2 nonché alla gradevolezza del contesto in cui i cittadini svolgono la loro vita portano ad analizzare questo tema in modo nuovo ed organico, anche al fine di incentivare l’immagine di un Comune come territorio e collettività attenta al tema, all’ambiente nonché l’attenzione massima per noi, ma soprattutto per le generazioni future. Ed invero il verde all’interno delle città svolge da sempre delle funzioni utili apportando innumerevoli benefici. La funzione ecologica ambientale, ad esempio in quanto equilibrio mitiga gli effetti di degrado, di inquinamento e di impatto ambientale prodotto dall’attività e della costruzione dell’uomo, regolando il microclima e arricchendo la nostra biodiversità. Funzione protettiva nei confronti di aree degradate o sensibili al degrado come fiumi, scarpate o zone esposte al pericolo frane rese più sicure dalla presenza di alberi e sappiamo benissimo i rischi idrogeologici che abbiamo in questo territorio o che abbiamo subito, sia attraverso i fiumi che attraverso i nostri torrenti che sono comunque sempre attenzionati. La funzione sociale e ricreativa, in quanto permette alla Comunità di trascorrere le giornate all’insegna della natura e della tranquillità, per non parlare dei benefici in termini di posti di lavoro relativi alla professionalità di chi si occupa appunto alla progettazione, gestire e curare le aree verdi. La funzione culturale, basti pensare ai giardini storici o parchi botanici in cui le nuove generazioni imparano, potrebbero imparare o e si mettono in contatto con la natura e le scienze ad esso correlate e la funzione estetica e architettonica in quanto impreziosisce il volto delle città diventando un vero e proprio arredo urbano la cui presenza diventa fondamentale per mantenere l’equilibrio dell’uomo, l’ambiente in cui vive e anche dal punto di vista visivo qualcosa di molto più apprezzabile. Infine, e non per ultimo, per importanza sono le mitigazioni verdi che fungono da schermo al noto tema del nostro territorio, che appunto è le autorizzazioni Fer, gli impianti fotovoltaici, i grandi parchi fotovoltaici che impongono all’ente una nuova



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



attenzione a questo fenomeno affinché si evitino disattenzioni delle aziende a vantaggio dell'efficacia delle mitigazioni per la tutela del nostro paesaggio e delle nostre visuali turistiche in aree come le nostre, particolarmente gravate dal fenomeno citato, assume quindi importanza fondamentale quello strumento di tutela dell'ambiente e del verde e l'attenzione rispetto del Paur, perché questo sia comunque oggetto di attenzione e rispetto nei dettagli di quello che viene rilasciato. Una modalità di mitigazione che possa garantire la finalità e le finalità sopra descritte e diminuire la gravosità della loro collocazione. Questo è un po' in sintesi quello che ci ha portato a rivedere e adeguare il Regolamento del verde che viene un po' rivisto in alcuni articoli del Regolamento che, se non sbaglio, era stato fatto nel 2014 e che porta all'attenzione due punti, due articoli nuovi, l'articolo 26 e l'articolo 28, che parlano appunto di mitigazione del verde dei parchi pubblici particolarmente attenzionati i fotovoltaici e affidamento in adozione di aree a verde come le aiuole". Fedele: "io credo che, richiamo l'attenzione del Segretario, che prima va verificata l'ammissibilità di questa delibera, perché non serve semplicemente inserirla, ma, essendo stata notificata oltre i termini previsti dal regolamento, deve risultare agli atti l'oggettività dell'urgenza, altrimenti credo che non possa essere ammesso al Consiglio".

Santopadre: "Ma l'urgenza, adesso poi, ovviamente, interpello il vice Sindaco, il consigliere Benni, sul punto, credo sia stata argomentata o comunque è oggetto di discussione, sul merito del punto. È procedurale, ma è nel merito dell'argomento proposto".

Benni: "Siccome il vicesindaco ha esposto, ha chiesto se c'erano interventi, ma nulla ha detto in tema di urgenza che non attiene al merito della delibera ma è un presupposto procedurale, cosa ben diversa, quindi quella deve emergere dagli atti del giudizio. Se non emerge, io la invito a invitare il Presidente del Consiglio a ritirare l'argomento, perché non è discutibile legittimamente, salvo che non risulti, chiediamo esattamente questo, cioè da dove emerge l'urgenza oggettiva".

Santopadre: "Nella proposta, insomma".

Fedele: "Anche perché nella notifica fatta ai Consiglieri, Segretario, non vi è motivazione, cioè semplicemente scrive una riga, c'è scritto integrazione ODG, regolamento del verde".

Santopadre: "Sì, allora mi segnalano, insomma, l'articolo 26, comma 3, del Regolamento del Consiglio "per le convocazioni d'urgenza e per gli argomenti aggiuntivi il recapito del relativo avviso deve avvenire almeno 24 ore prima dell'ora stabilita per la riunione" e quindi diciamo che, stiamo parlando di argomento aggiuntivo, aggiunto in forma appunto, di utilizzo dell'ipotesi dell'articolo 26, comma 3, pertanto adesso, insomma".

Benni: "Prego quindi se ci sono interventi è ritenuta ammissibile".

Corniglia: "Sì, io volevo sapere alcune cose, allora dunque l'articolo 6 vedo interventi colturali di manutenzione effettuati dall'Amministrazione comunale e praticamente tra le altre cose, viene stabilito un obbligo di manutenzione che vige a carico dei concessionari a qualunque titolo di aree verdi di proprietà pubblica che sono responsabili dei beni in uso. Volevo sapere se questa responsabilità, con le eventuali sanzioni previste, si applica anche nel nuovo articolo che avete inserito che è l'articolo 28, affidamento in adozione delle aree a verde. Cioè, in sostanza, se un giardino di un condominio, che è pubblico viene dato a un condominio perché, o a qualsiasi altra cosa, a un'associazione, eccetera e poi l'associazione non fa, diciamo, la corretta manutenzione, ne risponde l'associazione?".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: "Esatto, esatto".

Fedele: "Io faccio solo un passo indietro. Quindi Segretario, oggi stiamo, perché questo è molto importante, oggi legittimiamo l'introduzione di qualsiasi argomento in Consiglio comunale, ventiquattro ore prima della data e l'ora di fissazione del Consiglio stesso senza ulteriore argomentazione, perché così mi sembra riduttivo e in palese violazione del termine di tre giorni, che ancorché breve, però è dato per studiare le pratiche. Quindi, se oggi passa questo messaggio, che sia chiaro, tutte le interrogazioni e le mozioni che perverranno nelle 24 ore prima, e qui mi rivolgo anche al Sindaco perché prima il Sindaco ha detto una cosa che era molto interessante e condividevo pure, quando lui ha detto se è una mozione politica, la ammettiamo anche se nell'immediatezza del Consiglio, se è tecnica, no, perché gli uffici si debbono preparare, superiamo anche questo, sì, perché non date tempo a noi di prepararci e vi volete riservare il tempo voi con tutto l'apparato dietro? No, perché qui, Segretario, la invito a dare un'interpretazione anche complessiva, perché se il Regolamento stabilisce un tempo minimo di convocazione finalizzato a preparare le pratiche per l'organo più importante dell'Amministrazione comunale che è il Consiglio, non è che lo possiamo superare semplicemente perché diciamo che è un argomento aggiuntivo, perché allora sanciamo un principio che valga ora per sempre come interpretazione del Consiglio. Secondo me è una corbelleria, perché violiamo la ratio della norma del preavviso congruo, però se lei ritiene, come massimo esponente e come massimo dirigente dell'amministrazione, che l'interpretazione del Consiglio vada data in senso tanto estensiva, che il discorso dei tre giorni o cinque giorni, sostanzialmente lo gettiamo nel cestino della spazzatura valgono solo le 24 ore, prendiamo per buono questo argomento, ma che non sia motivo di opposizione all'introduzione di argomenti richiesti e proposti dalla minoranza. Questo deve essere assolutamente chiaro e chiedo a colui, colei che svilupperà poi il verbale di Consiglio di trasmettere fedelmente queste mie dichiarazioni, come sempre avviene, non lo metto in dubbio, ma affinché poi non sorgano controversie sull'ammissibilità delle mozioni e interrogazioni che pervengono ventiquattrore un minuto prima della convocazione del Consiglio".

Corniglia: "Più che altro poi, mi inserisco un attimo perché volevo far presente al Segretario che la comunicazione tramite PEC dell'integrazione è arrivata in data di ieri 26 alle 16:42. Allora, a maggior ragione, eventualmente, integratelo con l'allegato, se proprio vogliamo essere un po' più collaborativi, quantomeno la bozza della delibera venga messa in allegato all'avviso della PEC, perché se non effettivamente, materialmente, non hai modo di studiare quello che è un regolamento. E insomma, un regolamento è una cosa importante da studiare, mi viene chiesto di esprimere un voto adesso su qualcosa che non ho avuto il tempo di approfondire, questo è importante".

Caci: "Volevo dire, non prendiamo per buono quello che ha detto il consigliere Fedele, naturalmente".

Fedele: "E che siamo in dittatura?".

Caci: "No no, siamo in democrazia, c'è il regolamento. No, nel senso, non prendiamo per buono, nel senso che comunque ci atteniamo al Regolamento anche per la presentazione di mozioni e interrogazioni, fermo restando, ripeto che al consigliere non gli viene in mente di presentare una mozione o un'interrogazione quando viene convocato il Consiglio comunale, ma di solito lo fa durante l'attività nella consiliatura, ma non è stato mai precluso questo tipo di attività o l'inserimento di interrogazioni e mozioni ancorché solamente



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quando c'era magari l'approvazione del bilancio, perché è un Consiglio comunale un po' più complicato rispetto a una variazione, a una ratifica di una variazione, cioè se oggi ci fosse stata qualche interrogazione o mozione, sicuramente si discuteva questo ve lo dico senza ombra di dubbio e non è un problema, non è questo un problema. Mi sono segnato l'altra cosa, cioè di inviare, sì, l'allegato alla delibera quando magari viene inserito".

Fedele: "Però, Sindaco, però io mi rivolgo al Segretario comunale perché qui non stiamo parlando di volontà politica".

Caci: "E poi ti volevo dire un'altra cosa, volevo superare anche questo noi e voi, cioè voi che avete la macchina amministrativa dietro e noi no, ce l'avete anche voi, ce l'avete, non credo che gli uffici vi caccino se andate presso gli uffici a chiedere lumi o dati, se lo fanno, fatemelo sapere".

Fedele: "No, nessuna difficoltà con gli uffici".

Caci: "Perfetto".

Fedele: "Io chiedevo però Sindaco, io sto chiedendo, e ribadisco la richiesta, che venga data al Consiglio comunale una chiara interpretazione del Regolamento perché evidentemente è contraddittorio. perché se da una parte mi dice che l'ordine del giorno deve essere comunicato tre giorni prima e poi ci attacchiamo a una parola che dice anche altri argomenti possono essere comunicati 24 ore prima, c'è una palese contraddizione. Quale comma o quale articolo vale del regolamento? Tre giorni prima o 24 ore? Perché l'urgenza ha una ratio".

Caci: "Guarda, andiamo avanti a oltranza".

Fedele: "No, voglio l'interpretazione del segretario".

Caci: "Ma te la do io l'interpretazione".

Fedele: "No, la voglio dal segretario perché voglio una interpretazione del dirigente".

Caci: "Va bè, fa un'interrogazione".

Fedele: "Siamo in Consiglio sto facendo una domanda e voglio una risposta".

Caci: "Evidentemente c'è un vulnus, se vuoi che venga modificata una parte di regolamento, perché ci potrebbe essere una falla nell'interpretazione, c'è la mozione, la presenti, il Consiglio comunale è sovrano, vota, il regolamento si modifica o meno".

Fedele: "Sì ma stai nuovamente ciurlando il can per l'aia, non è così. Ti sto facendo una domanda sulla quale stai eludendo la risposta".

Caci: "Io ti chiedo un po' più di rispetto, perché io verso di te ce l'ho".

Fedele: "Anche io".

Caci: "No, non mi sembra, perché dire a un sindaco che ciurla il can per l'aia non è educato".

Fedele: "Chiedo venia".

Caci: "Scuse accettate".

Fedele: "Non stai rispondendo alla domanda. Io pongo una domanda che non serve che ti ripeto la mozione perché forse dovresti da primo cittadino farti carico, se c'è un vulnus di sanarlo, posto che è la norma principe del Consiglio comunale che è il suo regolamento. Io ho semplicemente chiesto al Segretario comunale, dirigente più alto in carica dell'ente comunale di dare una interpretazione, cosicché il Consiglio la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



riceve e per il futuro si adegua, io non ho suggerito nemmeno qual è quella giusta, io voglio semplicemente conoscerla affinché per il futuro sappiamo tutti le regole del gioco quali sono”.

Santopadre: “Per quanto riguarda l’interpretazione del Regolamento del Consiglio, se sono previsti tre modelli organizzativi di convocazione, è chiaro che hanno senso tutti e tre, nella misura in cui vengono utilizzati da chi ha le prerogative di convocazione del Consiglio e quindi la convocazione d’urgenza ha dei presupposti diversi rispetto a quella ordinaria e a quella straordinaria, quindi l’interpretazione autentica non può che partire dal dato testuale dove, tuttavia, abbiamo forse qualche difficoltà di formulazione, e quindi appunto sembra aprire sia a ad una convocazione d’urgenza che ad ulteriori argomenti aggiuntivi. Diciamo che però, nel caso di specie, se è stato aggiunto in via d’urgenza a questo punto con 24 ore di anticipo rispetto agli altri punti all’ordine del giorno, ci sono stati dei presupposti oggettivi che hanno legittimato questa convocazione”.

Fedele: “E quali sono?”.

Santopadre: “Quelli che sono stati accennati, immagino”.

Benni: “Te lo dico io, Marco, ci sono caratteri di urgenza per l’emissione, per esempio, delle sanzioni iscritte a bilancio dei fotovoltaici. Per non incorrere in problemi di eventuali contenziosi, perché un Regolamento prima un Regolamento dopo, lo abbiamo subito messo a posto perché le sanzioni sono pronte e devono partire, per esempio, sono iscritte ci abbiamo già un panorama di quello che dovrebbe essere e per evitare problematiche di sovrapposizioni di un Regolamento precedente, Regolamento futuro abbiamo ritenuto di inserirlo subito oggi, perché così già da domani possono partire le sanzioni che abbiamo fatto attraverso le vigilanze espresse nel tempo. Quindi, siccome il responsabile Andrea Luciani dell’ufficio urbanistica ha terminato il lavoro, ha portato all’attenzione degli uffici della Ragioneria che gli accertamenti, che le sanzioni sono pronte, ma ci siamo resi conto che potevamo andare ad integrare qualcosa perché cambiano gli scenari, cambiano alcune situazioni e poteva essere un regolamento per qualche verso attaccabile su diversi fronti lo abbiamo integrato, adeguato e così possiamo essere tranquilli e mettere in tranquillità quello che l’ufficio urbanistica ci ha richiesto. Quindi questo è il carattere dell’urgenza, quello che c’è stato attenzionato è quello che facciamo da politici, mi sembra chiaro, semplice”.

Fedele: “Quindi abbiamo, se ho ben capito, fatto degli accertamenti e quindi determinato sanzioni da irrogare”.

Benni: “No”.

Fedele: “Hai detto questo, hai detto “le sanzioni sono pronte”, me lo sono scritto, hai detto abbiamo fatto accertamenti”.

Benni: “Sì”.

Fedele: “Dopo che abbiamo fatto gli accertamenti”.

Benni: “Abbiamo fatto delle previsioni di accertamenti”.

Fedele: “Hai detto “abbiamo delle sanzioni pronte, abbiamo fatto accertamenti, abbiamo sanzioni pronte”.

Benni: “Esatto”.

Fedele: “Senza avere un regolamento”.

Benni: “No”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: "L'hai detto adesso, me lo sono scritto, meno male che c'è la registrazione, hai detto "gli uffici hanno fatto già delle verifiche, abbiamo le sanzioni pronte, per non incorrere in una situazione di confusione, approviamo il Regolamento, quindi prima facciamo il controllo, vediamo come sta la situazione, poi votiamo il regolamento con la multa così decidiamo secondo chi è che multa emettere".

Benni: "No, Marco, il già c'è, forse non ti sei reso conto che esiste un regolamento".

Fedele: "Non su quello che hai detto".

Benni: "No, il regolamento esiste su tutto".

Fedele: "Sì, ci sono due articoli in più, Luca".

Benni: "Ci sono due articoli più che regolamentano e disciplinano qualcosa che in precedenza non c'era".

Fedele: "Allora, se non è di quegli articoli in più non c'è nemmeno l'urgenza. Se gli accertamenti sono sul regolamento preesistente, viene meno il requisito dell'urgenza, allora".

Benni: "No, non viene meno il requisito dell'urgenza. L'urgenza è questa che ti ho appena evidenziato, quindi questo è, ce lo ha chiesto l'ufficio".

Fedele: "L'urgenza è dare una veste giuridica a un accertamento già fatto".

Benni: "No, ma quale accertamento già fatto, quali sono gli accertamenti fatti?".

Fedele: "Quello che ha detto tu, hai detto ci sono le sanzioni pronte".

Benni: "Esatto, ci sono sanzioni in previsione pronte in previsione come, quando tu fai il bilancio".

Fedele: "Come hai fatto a fare la previsione, se non avevi il Regolamento".

Benni: "Ce l'abbiamo il Regolamento, ce l'abbiamo precedente".

Fedele: "Allora non c'è l'urgenza se già c'è il Regolamento, no, allora manda ste sanzioni, via c'è il Regolamento".

Benni: "Abbiamo ritenuto opportuno adeguare il Regolamento per far sì che così siamo tranquilli e sereni, come ci ha chiesto l'ufficio urbanistica nel procedere con il Regolamento ultimato. Questa è la spiegazione. Questo ci ha chiesto l'ufficio. Io mi fido ciecamente dell'operato di Andrea Luciani e dell'ufficio urbanistica, la ragioneria si è interfacciata con l'ufficio e questo ci hanno chiesto e noi non abbiamo fatto. Questo ci è stato chiesto e questo abbiamo portato, poteva essere portato, ci hanno chiesto di portarlo urgentemente, lo portiamo, se ti va, lo discuti, lo voti, fai quello che vuoi, questo ci hanno chiesto e questo abbiamo fatto, è stata una chiara volontà degli uffici che ce l'hanno chiesto e lo abbiamo portato".

Fedele: "Sì ma non è che l'ufficio può condizionare l'operato del Consiglio comunale".

Benni: "Marco cioè non la facciamo tanto lunga, l'ufficio ci ha chiesto di portare questo regolamento, noi abbiamo ritenuto opportuno portarlo, ce l'hanno chiesto con urgenza e noi l'abbiamo portato e qui c'è il regolamento punto. Ci sono interventi in base al Regolamento? Grazie".

Corniglia: "In relazione anche a quello che hai appena detto, perché io mi ero segnato una domanda relativamente all'articolo 29, che è l'ultimo, dove dice entrata in vigore, che penso si ricollega anche al discorso dell'urgenza che facevi riferimento te adesso: "Il presente regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo all'avvenuta esecutività della delibera approvata", per cui teoricamente da quello che capisco, immediata eseguibilità stasera, domani. Allora io sono andato a leggermi lo Statuto del Comune di Montalto e l'articolo 14 dice, poi mi date una spiegazione, "Esercizio della potestà regolamentare. Il Consiglio e la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente Statuto, regolamenti nelle materie ad essere demandate dalla legge". Comma 2: "I regolamenti divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per 15 giorni consecutivi. I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma". Oggi è il 27 di ottobre, lo approviamo oggi, chiaramente l'articolo 29 contrasta con lo Statuto e penso per il discorso dell'importanza delle fonti, penso che valga di più lo Statuto rispetto al Regolamento, però, per capire, l'approviamo oggi che è 27 ottobre, 15 giorni si va a metà novembre, entra in vigore il primo dicembre".

Santopadre: "Sui regolamenti comunali c'è anche il disposto delle disposizioni preliminari al codice civile, le cosiddette preleggi, dove viene stabilito, adesso non ricordo a memoria l'articolo, però parlano di entrata in vigore dei regolamenti comunali il quindicesimo giorno, salvo che il regolamento stesso disponga altrimenti. Quindi è previsto che i regolamenti comunali abbiano un'entrata in vigore immediata, stabilita dal Regolamento stesso, proprio ai sensi delle disposizioni preliminari al codice civile, che hanno valore di legge, poi c'è tutta una diatriba sul conflitto tra legge e Statuto, io su questo non mi pronuncio".

Corniglia: "Io mi preoccupo, come Consiglio Comunale, tutelare siccome il vicesindaco, il Presidente del Consiglio faceva riferimento anche a degli esempi concreti, io non vorrei che magari ci fosse un contenzioso e uno dice no, questo regolamento non vige perché entra in vigore il primo di dicembre".

Santopadre: "Diciamo che c'è l'appiglio nazionale di queste disposizioni, datate, insomma, delle cosiddette preleggi, poi c'è questa disposizione dello Statuto, c'è da dire che non è neanche troppo attuale questa disposizione perché parla di "deposito in segreteria comunale", si riferisce al deposito cartaceo, quindi anche questo risulta implicitamente, almeno in parte, superato dalla digitalizzazione, dall'Albo Pretorio on line. Il termine è lo stesso delle disposizioni del Codice civile, però derogabile dal Regolamento stesso".

Fedele: "Derogabile dal regolamento, va tenuto conto che c'è uno Statuto che, per carità, per principio della gerarchia è inferiore alle preleggi, ma è successivo nel tempo".

Santopadre: "Immagino di sì".

Fedele: "Quindi sotto questo profilo un margine incertezza rimane".

Santopadre: "Diciamo che la norma nazionale tuttora vigente prevede quello che ci siamo appena detti, rimane una difficoltà interpretativa, però lo Statuto ha anche un ambito non tipicamente gerarchico, nel senso che ha valore soltanto locale e ha potere di indirizzo sui regolamenti, però soccombe di fronte alla legge nazionale, quindi diciamo che c'è un'esperienza amministrativa di centinaia e centinaia di regolamenti che hanno una efficacia, un'entrata in vigore immediata, proprio motivata da requisiti di necessità contingente, quindi mi sentirei di dire che è in linea con quanto almeno è visibile nelle prassi amministrative decennali almeno".

Corniglia: "Volevo sapere un'altra cosa, come mai nel Regolamento viene tolto il deposito cauzionale, all'articolo 8".

Luciani risponde alla domanda, senza microfono.

Corniglia: "Però ti invito a, sennò chi ascolta la registrazione non sente".

Luciani: "Nelle nuove costruzioni questo non è previsto perché passano attraverso il Pdc, dove c'hanno loro



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



un obbligo di attuazione di quelle che sono le condizioni che vengono rilasciate”.

Corniglia: “L’articolo 17, individuazione degli alberi di pregio, volevo sapere se c’è un censimento in Comune che ha individuato gli alberi di pregio di Montalto di Castro”.

Luciani: “Il censimento degli alberi di pregio è dato dalla specie e dall’anzianità della pianta e questa qui è data, diciamo, sulle verifiche che vengono effettuate”.

Corniglia: “Non c’è un censimento. Io mi riferisco, per esempio, giusto per curiosità, a quel famoso pieno di Regina Pacis, era un albero storico, di pregio oppure no, per esempio, si identificava come albero di pregio oppure no?”.

Luciani: “L’albero di pregio è dato dalla tipologia dell’albero e dall’anzianità. Noi altri sappiamo che gli alberi c’hanno un’alfa e un’omega, per esempio i pini, sentito l’agronomo, dice che c’hanno una vita media che va dai sessanta massimo settant’anni, dopodiché diventano pericolosi per la loro stabilità”.

Corniglia: “Sì, non entro nel merito, non c’entra niente l’abbattimento, era proprio per capire se sono individuati sul nostro territorio, quelli che possono essere alberi di pregio, se ci sono”.

Luciani: “No”.

Benni: “No”.

Fedele: “Come ho già avuto modo di dissentire su un altro regolamento, nutro grossi dubbi sulla legittimità dell’inserimento nella previsione di sanzioni per violazioni del Paur o altro titolo che legittimi la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Perché? Perché parto, cioè se il ragionamento lo facciamo partire dal decreto legislativo 387 del 2003, che disciplina l’ente competente ad emettere il titolo abilitativo, quindi Regione Lazio o provincia, se delegata, e nel Lazio c’è la delega alle Province, quindi abbiamo comunque un titolo abilitativo che prevede al suo interno, ove necessarie e ove concordate, la realizzazione di misure compensative di opere di mitigazione, essendo un provvedimento della Provincia, l’ente deputato ad irrogare le sanzioni è la Provincia. Gli altri Enti, questo insomma, per principio generale, possono fare attività di verifica, di accertamento, per poi segnalare all’ente competente erogare la sanzione, irroga la sanzione. Quindi, io questo dubbio lo porrei”.

Benni: “Quindi? Prosegui, prosegui. Quindi? Tutto questo ragionamento porta a dire che non siamo competenti per fare? Sanzioni?”.

Fedele: “Quindi questo ragionamento porta a dire che ho seri dubbi sul fatto che possiamo prevedere in un Regolamento comunale l’irrogazione di sanzioni che si avrebbero per comportamenti già sanzionati nel titolo abilitativo, quindi andare a sovrapporre a quella che è una previsione normativa e quindi una previsione di obblighi con conseguenti sanzioni già previste nel titolo abilitativo, con un ulteriore regolamento subordinato, come il Regolamento comunale. Quindi non vorrei che, anche qui, esponiamo poi l’ente ad azioni che potrebbero essere oggetto di contestazione o di impugnazione per carenza di potere proprio, in capo al Consiglio comunale, di adottare questa tipologia di regolamento. Anche perché, se andiamo a vedere poi il decreto ministeriale del 10/09/2010, che anch’esso va ad integrare la normativa prevedendo che tutte le misure compensative stabilite come eventuali, da concordare, che tipologia, che non possono essere né consistenti in denaro da dare all’Ente locale, eccetera, eccetera, anche questo interpretato insieme al 387, secondo me, consolida questo tipo di interpretazione che vedrebbe nella Provincia l’ente deputato ad



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



irrogare le sanzioni. Quindi io su questo punto il dubbio lo pongo. Chiedo anche al Consiglio comunale se possa essere opportuno rivolgerci alla Regione come ente detentore del potere e alla provincia come ente delegato, se vogliamo fargli un'istanza proprio per capire la connessione tra queste due normative, tra queste due previsioni, perché sullo stesso comportamento andremo a sovrapporre due tipi di sanzioni. Ci spingiamo nel Regolamento, fino a dire, parlo dell'articolo 26, ultimo comma, "Resta salva la notificazione della violazione alla Regione e alla Provincia ai fini della revoca del Paur, della caducazione e sospensione del Paur e dei suoi effetti. Quindi c'è una parte della norma che lascia pensare che quello che dico sia fondato proprio perché diciamo che andiamo a dirlo all'ente competente irrogare la sanzione, però, al tempo stesso approviamo una tabella comprensiva di sanzioni, anche di carattere economico e, ripeto, ci spingiamo fino a dire questo, no, ci costituiamo nel giudizio ai fini della revoca o decadenza. Non vorrei che andiamo a determinare un conflitto di giurisdizione tra quello che ha previsto la norma nazionale e quello che andiamo a prevedere".

Benni: "Prendo atto di questa spiegazione, l'abbiamo sviscerata benissimo con l'architetto Luciani, con l'avvocato Marchetti, anche in sede di Conferenza di servizi presso la Regione, prendiamo anche atto, Marco, spero che tu sia con noi, sul fatto che negli ultimi 12 anni non c'è stato alcun tipo di vigilanza da parte della Provincia sugli impianti Fer su Montalto di Castro, e quindi noi, proprio a fronte di questo, ci siamo confrontati più volte con la Provincia, chiedendo l'aiuto e il supporto degli uffici preposti per poter venire sul nostro territorio a vedere cosa non fanno le società dei fotovoltaici, perché molte sono carenti e ce l'abbiamo relazionato dai nostri tecnici che hanno fatto vigilanza sul territorio e ci siamo resi conto che il nostro intervento è fondamentale. Il verde compete al Comune di Montalto come il verde urbano, e quindi ci dotiamo ancor di più di un regolamento ancor più stringente perché teniamo al nostro territorio e lo vogliamo fare in prima persona. Siamo stati rassicurati sulla non sovrapposizione e l'ufficio e l'avvocato Marchetti hanno lavorato fortemente a questo regolamento proprio per cercare di ovviare a queste problematiche e mi auguro che il Consiglio comunale voti tutto all'unanimità questo regolamento, anche alla luce di questo nuovo punto e di queste nuove restrizioni sugli impianti fotovoltaici, perché questo vorrebbe dire una coesione da parte di tutti noi per queste imprese che seppur legittimamente vengono sul territorio a proporre degli impianti per fare business e lo fanno legittimamente avendo leggi e normative che glielo permettono, noi non possiamo stare passivi a vedere il non rispetto del verde e delle mitigazioni, ad esempio, come sono state passive Amministrazioni in precedenza, quindi io vi chiedo a tutti di votare favorevolmente questo regolamento, perché è uno strumento che ci darà quelle possibilità che mai il Comune ha avuto anche per intervenire in maniera più dettagliata sulle vigilanze agli impianti Fer, oltre a tutto il resto. Mi auguro ovviamente che tutti quanti vogliamo tutelare il nostro territorio e dare potere al Comune ancor di più, come abbiamo fatto in Conferenza dei servizi, quando non contavamo nulla e ora ci troviamo invece ad essere attori protagonisti, grazie anche alle convenzioni che andiamo ad iscrivere obbligatoriamente e che prima non venivano fatte da nessuno. Quindi io mi auguro vivamente che questo venga apprezzato e che tutti quanti siamo insieme fortemente per far sì che la tutela del nostro territorio, l'ambiente, il Paur che rilascia, come giustamente dicevi tu, la Provincia venga rispettato, ma siccome non possiamo permetterci di farlo rispettare dagli altri, perché vuoi per motivazioni di personale, perché la Provincia sappiamo tutti benissimo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



che ha una persona in Provincia che rilascia i Paur e all'Ufficio Ambiente ci saranno una, due persone che devono provvedere a tutto quello che riguarda l'ambiente a livello provinciale, quindi abbiamo fatto tre incontri, anche con l'architetto Luciani, chiedendo al Presidente una collaborazione, come diceva il Sindaco, fatta in stile ANAS, ASTRAL e strade provinciali e regionali, non abbiamo avuto riscontro positivo in questo e non c'è stato dato seguito e quindi ci siamo muniti degli strumenti necessari che non avranno sovrapposizioni e siamo certi che non verranno nemmeno impugnati favorevolmente, perlomeno lo speriamo. Comunque, siamo certi di quel lavoro che è stato fatto dall'ufficio, io colgo l'occasione per ringraziarli perché questo sarà uno strumento importantissimo per far sì che chi viene nel nostro territorio abbia cura di quello che fa e rispetti quello che è scritto nell'autorizzazione provinciale”.

Fedele: “Sulla finalità, Luca, mi trovi d'accordo perché sottolineiamolo che la Regione Lazio a guida Zingaretti per 10 anni se n'è fregata del territorio che avrebbe dovuto amministrare, diciamo con forza, perché è vero, perché se c'è un vuoto normativo, viene dalla Regione Lazio, che era il soggetto deputato e che fino a febbraio 2020, mi sembra, si è dimenticata di fare una normativa che limitasse l'insediamento degli impianti fotovoltaici sul territorio. Quindi il consumo di territorio che il nostro Comune ha subito, purtroppo”.

Benni: “Non c'è ancora la limitazione, se è per questo. La limitazione unica che c'è che c'è nella Regione Lazio, dobbiamo dire grazie all'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalto di Castro, nella persona dell'architetto Luciani, che in conferenza di servizi con i nostri studi legali hanno alzato la voce, hanno alzato una barriera per far capire cosa bisogna e non bisogna fare. Questo lo dobbiamo all'Ufficio Urbanistica e al qui presente architetto Luciani, non a circolari, come quella del 2021, che appena uscita è stata subito impugnata perché sui fotovoltaici, come per quanto riguarda il PTPR, si è lavorato per 10 anni e non si è fatto assolutamente nulla, ma per 20, e non è una Amministrazione piuttosto che l'altra, se ne sono fregati tutti, tranne noi, noi ci abbiamo lavorato fortemente e il Comune di Montalto di Castro in questo momento ha un rispetto che non ha mai avuto. Questo mi preme dirlo, perché è merito di tutto il lavoro fatto dagli uffici, è merito anche di questo Consiglio comunale, è merito di questo di questo Comune, è merito dei cittadini che ci hanno portato le loro rimostranze, è merito di tutte quelle osservazioni che ci sono state fatte da tutte le persone. In questo momento ci troviamo in una condizione di poter finalmente dire la nostra, anche se purtroppo la normativa e le leggi non ci permettono, come dicevi giustamente tu prima, di dire la nostra e basta. Noi diciamo la nostra, ma arriviamo a un punto tale che non è semplice più per chi presenta giocarsela e cantarsela da soli, questo è chiaro. Troveranno un osso duro, lo stanno trovando e chi verrà per fare quello che ha fatto prima se ne accorgerà d'ora in poi, se non rispetta il Paur, quello che può succedere. Questo strumento ci permette di fare esattamente questo, essere uniti per far vedere veramente sul pezzo se ci siamo e vogliamo tutti la stessa cosa, che gli impianti fotovoltaici e il verde in genere, l'ambiente, venga rispettato. Quindi i se e i ma lasciano il tempo che trovano, uniti per cercare di rispettare tutela e ambiente, se ci siamo bene, altrimenti parliamo solo della fuffa”.

Fedele: “Posso finire? Ok. Quindi dicevo che fino a meno di due anni fa, nonostante gli insediamenti fotovoltaici ci sono già da prima dell'anno 2010, la Regione ha ommesso di legiferare in merito. La mancanza della legiferazione da parte dell'ente preposto, che era la Regione Lazio a guida Zingaretti, ha fatto sì che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



tutte le domande legittimamente presentate trovassero accoglimento e ha fatto sì che i Comuni fossero completamente inermi perché la norma non gli dava, come non glielo dà tuttora, alcuna possibilità ostativa, partecipiamo in Conferenza dei servizi, ma non abbiamo la possibilità di bloccare e questo lo sai benissimo, quindi il problema c'è e ha anche una matrice, il consumo del suolo c'è e lo viviamo tutti, convengo sulla necessità di tutelare il territorio, per questo credo che un regolamento di questo genere non doveva essere portato in urgenza, ma doveva essere discusso prima, dovevamo affrontare il problema che ha messo in evidenza il Consigliere Corniglia per evitare inciampi. Tu mi dici che l'avvocato vi ha detto che va tutto bene, non lo metto in dubbio. Io ho avuto modo di leggere ieri, grazie alla disponibilità dell'ufficio che mi ha dato copia del Regolamento, quindi in meno di 24 ore ho dovuto farmi un'idea e ho questi dubbi che di certo non posso superare perché tu mi dici che ti ha detto l'avvocato. Quindi, queste tre ragioni mi spingono comunque a non poter approvare il Regolamento, anche se ritengo giusto, necessario e doveroso che si faccia di tutto per tutelare il nostro territorio, anche per superare l'inerzia della Regione Lazio che fino ad oggi ha dimostrato di non voler bene al territorio e di non essere intervenuta in questo senso, e purtroppo le conseguenze le paghiamo tutti, perché ricordo benissimo questa normativa, che era di febbraio, invitava i Comuni, entro il mese di agosto, a indicare le parti di territorio che intendeva destinare urbanisticamente ad insediamenti produttivi. Penso che la ricorderai. Poi non ha avuto il seguito che avrebbe dovuto avere, però il primo intervento nel quale la Regione ha cercato di armonizzare la normativa fu quella e è avvenuto 10 anni dopo l'inizio degli insediamenti. In questo dico che c'è un ritardo che giudico colpevole”.

Benni: “Bene, comunque faremo di tutto, ne prendo atto. Mi dispiace se la cosa principale non si da te votata perché è importante e ne prendo atto e comunque questo regolamento è importante, importantissimo”.

Corniglia: “Io condivido il ragionamento che fai te, però anch'io mi trovo a dover dare un parere negativo e mi dispiace”.

Benni: “Anche a me”.

Corniglia: “E parecchio, anche. Perché? Perché c'era un tempo in cui in cui queste cose si potevano ragionare e ci si incontrava prima e ognuno portava il suo contributo, e chiaramente determinati dubbi e determinate osservazioni non c'è stato il tempo di sviscerarle e io non me la sento di dare un sì. Anche perché poi questo regolamento non è soltanto i parchi fotovoltaici, mi sembra che poi, l'attenzione è andata tutta lì. Il fatto è che l'articolo 26, quando si parla proprio dei parchi, c'è un periodo che mi che mi incuriosisce perché dice “la ditta titolare dovrà predisporre infrastrutture adeguate di irrigazione per garantire l'attecchimento e buono stato vegetativo delle mitigazioni. Il titolare dovrà vigilare costantemente, vigilare su tale aspetto, come sulla salute delle piante, avendo cura che l'effetto mitigatorio permanga. Non sono scusabili adempimenti dovuti a periodi siccitosi, malattie o guasti dell'impianto in caso di mancata manutenzione o morte delle piante”. Allora io ho fatto un'annotazione accanto e c'ho proprio scritto “Mi fa piacere”. Altrettanta solerzia ci vorrebbe da parte del Comune per quanto riguarda le aree pubbliche, perché sappiamo benissimo che ci sono molti casi, mi viene in mente per esempio Via Tre Cancelli o piuttosto anche le alberature che sono state messe nella pineta sempre giù a Montalto Marina, dove purtroppo le piante sono secche. Allora, anche lì una maggiore attenzione, questo è proprio per stimolare, insomma, è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



vero che si predispongono delle sanzioni, giustamente, sul privato, però che il pubblico dia per primo l'esempio, anche per quanto riguarda la potatura, per quanto riguarda le siepi. Poi una curiosità, poi chiudo, il Sindaco se mi può rispondere, l'allegato 3 sul Regolamento dell'uso delle pinete, l'articolo 2 dice "durante tutto l'anno l'accesso e il transito a piedi sono consentite dall'alba al tramonto". Io dopo cena non ci posso andare in pineta a fare una passeggiata?"

Risponde Luciani, senza microfono.

Corniglia: "La pineta è interdetta? No, perché penso non lo sapeva nessuno, ma si va incontro a sanzioni oppure no? Allora magari un cartello che avvisa o c'è già? Perché io non lo so se ci ho fatto caso oppure no, mi sembra non ci sia. Magari allora mettiamocelo".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Sacconi, Stefanelli)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 2 (Corniglia, Fedele)*
- *astenuti n. 2 (Mazzoni, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 2 (Corniglia, Fedele), astenuti n. 2 (Mazzoni, Socciarelli) resi in forma palese per alzata di mano, deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 20.34 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Luca Benni

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Marcello Santopadre

IL VERBALIZZANTE

Dott.ssa Mara De Angelis